

VISTO:

preso nota al n. 993

Palermo, li 16 SET. 2015

Il Direttore Capo  
della Ragioneria Centrale

D.A. n. 410/6AB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE  
L'ASSESSORE

Corte dei Conti - Ufficio II Controllo di legittimità sugli atti della Regione Siciliana
28 SET. 2015
N. P4

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la legge 18 maggio 1989 n. 183;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 27 febbraio 2009 n. 13;
- VISTO** il Decreto legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 e successive modifiche ed integrazioni "attuazione della direttiva 2007/60 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.";
- VISTO** il Decreto legislativo 10 dicembre 2010 n. 219 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013 n. 6;
- VISTE** le Delibere della Giunta regionale n. 286/2013, 361/2013 e 151/2014;
- CONSIDERATO** che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, ai sensi del D.P.Reg 6/2013, è competente per gli adempimenti di competenza dell'autorità di bacino di cui all'art. 63 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in materia di difesa del suolo e agli adempimenti connessi Direttiva 2007/60 tra cui la predisposizione delle mappe di pericolosità e di rischio e la predisposizione del Piano di gestione del rischio alluvioni ;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'art 53 del decreto legislativo 152/2006 le amministrazioni pubbliche svolgono ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, per le finalità di difesa del suolo il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio.
- CONSIDERATO** che l'art 55 comma 1 stabilisce che "Nell'attività conoscitiva, svolta per le finalità di cui all'articolo 53 e riferita all'intero territorio nazionale, si intendono comprese le azioni di:
- raccolta, elaborazione, archiviazione e diffusione dei dati;
  - accertamento, sperimentazione, ricerca e studio degli elementi dell'ambiente fisico e delle condizioni generali di rischio;
  - formazione ed aggiornamento delle carte tematiche del territorio;
  - valutazione e studio degli effetti conseguenti alla esecuzione dei piani, dei programmi e dei progetti di opere previsti dalla presente sezione;
  - attuazione di ogni iniziativa a carattere conoscitivo ritenuta necessaria per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 53."
- L'attività conoscitiva, in base al comma 2 dell'art 55, può essere svolta anche mediante lo sviluppo di collaborazioni tra soggetti pubblici comunque operanti nel settore.
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 14 ottobre 2013 con la quale, in attuazione della direttiva 2007/60 è stato apprezzato lo studio di individuazione delle mappe di pericolosità e di rischio.
- CONSIDERATO** nello studio apprezzato con la delibera 349/2013 è stato previsto in attuazione della direttiva 2007/60 di definire e attuare un apposito programma di studi idrologici idraulici e di studi e ricerche finalizzato all'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio;

